

III.2.2.

[1r] Illustrissimo Signore mio, non heri l'altro riceveti una lettera della vostra signoria, la continentia della quale era che quella volea facesse cercare in Milano et in altre città et parte et vedere se'l se trovava magistro che sapesse fare la imagine della bona <memoria> del quondam illustrissimo signore vostro padre de bronzo a cavallo, et che'l cavallo fusse de bona grandeza, et che dovesse avisare vostra Excellentia de quello atrovata, et così quanto potria montare questa spexa. Donde che per exequire manday Filippo Coyro per quelli magistri che ad me pareano essere pratici in simile cose, et infra li altri, per uno fiolo del quondam magistro Mapheo de Clivate, al quale dimanday se pigliaria l'impresa de fare questa opera; quale me disse che, prima me rispondesse, volea parlare con certi soy et che poy veniria domane, che fu heri, a risponderme. Et così venne et me rispoxe che per fare la dicta opera de bronzo luy era mal pratico de fondere, ma che piacendo alla vostra Signoria la faria de rame batuto a martello et dorato, nel modo volesse vostra Excellentia, et disse che l'immagine del' homo et del cavallo non pexaria più che libre mille; al che disse che, non essendo de maggiore pexo, saria troppo sutile. Et domandandogli quanto costaria questa opera, me rispoxe che prima de^a rame gli andaria ducati 50 aut 60 o circha, et ad adorarlo ducati 600 o circha; et ultra gli andaria tanti altri dinari de magisterio, uxedelli et altre cose che in tuto, cioè con li dicti 50 aut 60 et 600 ducati, che sariano ducati doamila, et che a fornire la dicta opera se staria uno anno. Siché questa ad mi non pariria opera laudabile, perché essendo facta a martello non saria grossa a sufficientia.

Appresso manday per magistro Christoforo et fratelli di Mantegazi orevexi, et venuti da mi gli dimanday se haveriano pigliato caricho de fare la dicta opera; quali similmente alhora non me rispoxeno, anzi tolseno termine a risponderme per tuto hogi, et me ha risposto presente il dicto Filippo che la togliarano ad fare et farla de recalcho fino, et grossa tanto quanto è grosso uno dito policho, et in hiis modo et forma che vostra Signoria vorà, et dicono farano il cavallo sive l'immagine nella grandeza et groseza sarà quello che gli monstrarà et darà vostra Excellentia. Et havendogli dimandato il pexo et il costo della dicta opera, dicono prima che restarà gitata de pexo de libre circa VI mila, et che il recalcho costarà circha ducati 300; et 400, dicono, bastarà ad adorarla, perché il recalcho è più conforme de colore al'oro che non sia il rame, et adorarla anchora bene. De manufactura, uxedelli et altre cose che gli vano dreto, domandeno, computati li dicti ducati 300 de recalcho, et 400 per adorarla, dando l'opera fornita et compita, ducati milleoctocento, et la voleno dare fornita in uno anno. Et dicono che, dandogli vostra Excellentia questa impresa, voleno che quella gli dagha uno cavallo, quello che gli piace et pare, et voleno loro a sue spexe fare la imagine del prefato illustrissimo signore vostro padre de ligname, et così quella del cavallo, et farle stare in quelli acti che vostra Signoria dirà, et deinde monstrargliele poy per reconzarle se non stesseno a vostro modo, et poy farle de recalco in quello modo con governare queste per vedere se quelle farano sarano sicondo la mostra de queste. Siché questi sono quanti magistri ho potuto et saputo trovare. Se vostra Signoria vole, mo' manda da quella lo dicto magistro Christoforo, pregola me ne volia avisare che gli lo mandarò, et quella lo potrà meglio intendere che non so scrivere^b [...] altro parere. Me ricomando alla vostra Signoria. Dat(a) Mediolani, die 29 novembris 1473.

Excellentie vestre servitor Bartholomeus de Cremona.

Sul verso:

Illustrissimo principi et excellentissimo domino domino meo singularissimo domino Duci Mediolani, Papie Anglerieque etc comiti, ac Ianue et Cremone domino.

^a *Segue de ripetuto.* – ^b *Le tre righe di scrittura che seguono sono coperte da un'estesa macchia.*

¹ Probabilmente Ambrogio, orefice e incisore cfr. F. Malaguzzi Valeri 1915, p. 359. - ² Mantegazza, famiglia di artisti milanesi cfr. DBI 69 (2007).